

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI O RAGGRUPPAMENTI DI ASSOCIAZIONI
INTERESSATI ALLA GESTIONE SPERIMENTALE DI ALCUNI CENTRI D'INCONTRO
DELLA CIRCOSCRIZIONE 5, IN APPLICAZIONE DEL CAPO III BIS DEL
REGOLAMENTO CITTADINO DEI CENTRI D'INCONTRO (N. 372) E DEL
REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI
IMMOBILI (N. 397)

Sommario

1. CONTESTO E FINALITÀ.....	
2. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE.....	
2.1 Partecipazione in forma aggregata.....	
2.2 Soggetti Proponenti con comprovati requisiti di moralità.....	
2.3 Requisiti di idoneità tecnica e professionale.....	
2.4 Presentazione della Proposta Progettuale.....	
2.5 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio.....	
3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	
3.1 Manifestazione di interesse.....	
3.2 Modalità e tempi di presentazione.....	
4. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA.....	
4.1 Svolgimento delle attività proposte.....	
5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	
6. DURATA.....	
7. CONVENZIONE.....	
8. RENDICONTAZIONE.....	
9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	
10. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA.....	
10.1 IMPEGNI SPECIFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	
10.2 Ipotesi di revoca della convenzione.....	
11. ASSICURAZIONE.....	
12. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.....	
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI.....	
16. RICORSI.....	
17. NORME DI RINVIO.....	

Premesso che

- Il Regolamento della Città di Torino n. 372 “Regolamento cittadino dei centri d’incontro” prevede la gestione mediante associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni (Capo III BIS - art. 17 bis);
- Il Regolamento della Città di Torino n. 397 “Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili”, agli artt. 14 e seguenti, individua la procedura

per l'assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni immobili di proprietà comunale;

- Con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale n. 6 del 12/02/2026 sono state stabilite le linee d'indirizzo per l'individuazione delle associazioni candidate alla gestione sperimentale di alcuni centri di incontro della Circoscrizione 5;
- Con determinazione dirigenziale n DD 1864 del 27/03/2026 stato approvato il presente avviso,

Si rende noto che

la Circoscrizione 5 ha indetto una procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di Soggetti Proponenti (associazioni singole o raggruppamenti di associazioni) interessati a sperimentare la gestione di alcuni centri d'incontro circoscrizionali che valorizzi la vocazione aggregativa sul territorio estesa alle diverse fasce di età e che consenta la maggior partecipazione possibile.

I centri interessati sono i seguenti:

- Via Brusa 5 (planimetria all.1)
- Corso Cincinnato 227/A (planimetria All.2)
- Via dei Gladioli 29 (planimetria All.3)
- Via Lanzo 144 (planimetria All.4)
- Via De Marchi 33 (planimetria All.5)
- Piazza Stampalia 85 (planimetria All. 6)

I suddetti locali non sono inseriti nell'elenco degli immobili con presenza di AMIANTO.

La Città di Torino detiene il 100% della proprietà degli immobili interessati e si rimanda al sito circoscrizionale per la descrizione e le fotografie:

<https://decentramento.comune.torino.it/circoscrizione5/vivere-circoscrizione/risorse-territorio/centri-dincontro-della-circoscrizione-5>

Inoltre, si rende noto quanto segue

1. CONTESTO E FINALITÀ

I Centri d'Incontro sono strutture comunali a disposizione di tutti i cittadini senza distinzione di età, sesso, categoria sociale, fede religiosa e nascono con lo scopo di favorire le occasioni d'incontro attraverso lo svolgimento di attività ricreative e culturali (Art. 1 del Regolamento n. 372 della Città di Torino).

Attualmente, nella Circoscrizione 5 sono presenti ed attivi 11 centri d'incontro gestiti da comitati di gestione, disciplinati dal Capo II del Regolamento n. 372 della Città. Alcuni di essi hanno manifestato l'interesse ed il desiderio, da parte dei frequentatori iscritti, di poter svolgere alcune attività ricreative per le quali sono necessarie particolari autorizzazioni e requisiti di legge. Considerata l'impraticabilità per i comitati di gestione di ottenere tali autorizzazioni, non essendo soggetti giuridici riconosciuti, valutata l'opportunità di ampliare

il bacino dell'utenza, offrendo attività più attraenti per i giovani, con Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026, è stata approvato di sperimentare una diversa modalità di conduzione di alcuni Centri di Incontro, affidando la gestione ad associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni, come previsto ai sensi del capo III bis del Regolamento n. 372 della Città.

I Centri d'Incontro su cui si intende avviare la summenzionata sperimentazione sono i seguenti: Gladioli (in via dei Gladioli 29), Stampalia (in Piazza Stampalia 85), De Marchi (in via De Marchi 33), Lanzo (in via Lanzo 144), Cincinnato (in corso Cincinnato 227/a), Brusa (in via Brusa 5).

La sperimentazione della gestione dei summenzionati Centri d'Incontro mediante associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni (d'ora in poi chiamati Soggetti Proponenti) avrà una durata di due anni e si svolgerà ai sensi del Regolamento Cittadino dei Centri d'Incontro (n. 372), in particolare il relativo Capo III bis, con il combinato disposto, per quanto applicabile e compatibile, del Regolamento n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili della Città di Torino.

Al fine di monitorare l'andamento della sperimentazione, il futuro andamento delle iscrizioni di appartenenza territoriale, la gestione dei Centri d'Incontro e la relativa realizzazione delle proposte progettuali, anche in riferimento all'eventuale adeguamento per la sicurezza dei locali necessario per la realizzazione di quanto proposto dai Soggetti Proponenti, sarà istituito con apposito atto consiliare un Tavolo di monitoraggio presieduto dal Presidente del Consiglio Circostrizionale e composto dal Coordinatore della I Commissione, un Consigliere esponente della minoranza politica, eletto ex art. 41 del Regolamento Interno per il funzionamento del Consiglio della Circoscrizione 5 e art. 126 del Regolamento Comunale n. 286, e due funzionari della Città. I componenti verificheranno trimestralmente l'andamento delle attività progettuali e la gestione dei Centri d'Incontro.

Le linee di Indirizzo per la partecipazione dei Soggetti Proponenti alla pubblica manifestazione d'interesse per la gestione dei Centri di Incontro (All. 1), di cui si vuole mantenere la prevalente vocazione di luoghi di aggregazione sociale, approvate con la summenzionata Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026, sono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante della presente procedura.

I Soggetti Proponenti avranno l'obbligo di iscrivere al Centro qualsiasi richiedente, salva la valutazione del godimento dei diritti civili.

Al fine di consentire lo svolgimento delle Proposte Progettuali che saranno approvate, la Circoscrizione e i Soggetti Proponenti assegnatari sottoscriveranno una specifica convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con il quale regoleranno i reciproci rapporti.

Il Soggetto Proponente assegnatario della gestione di un Centro di Incontro sarà tenuto al rispetto, per quanto applicabile, del Regolamento n. 372 della Città ed in particolare al rispetto degli artt. 3 commi 3 e 4, 5 comma 2, 7 comma 2 e degli artt. 10-12, 14-17, 17 bis, 18, 18 bis e 19-21 del Regolamento n. 372 della Città, che si intendono qui integralmente richiamati.

Ai sensi dell'art. 17 bis, c. 2 del Regolamento 372, ai Soggetti Proponenti spetterà ogni onere, obbligo e responsabilità connessi alla gestione dei Centri di Incontro a loro assegnati.

Inoltre, saranno a carico dei Soggetti Proponenti la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso convenuto e/o necessarie allo svolgimento delle attività socio-culturali proposte ed approvate, senza che l'assegnazione da parte della Circoscrizione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici.

La manifestazione di interesse presentata da un Soggetto Proponente non vincola in alcun modo la Civica Amministrazione, avendo essa la sola finalità di comunicare la disponibilità di soggetti del Terzo Settore a partecipare alla manifestazione in discorso. In tal senso, il presente avviso non impegna in alcun modo la Civica Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti, né comporta obblighi o vincoli alla concessione, né per i soggetti partecipanti alla manifestazione, né per l'Amministrazione.

La presente procedura non consiste in alcun modo nell'affidamento di servizi in appalto e a fronte di un corrispettivo.

Il Comune di Torino e per esso la Circoscrizione 5 si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non accogliere alcuna manifestazione di interesse e quindi di non procedere nella sottoscrizione degli accordi di collaborazione/Convenzione di cui al presente avviso senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 17 bis del Regolamento 372, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti con le forme previste dal Codice Civile, registrati nelle forme di rito, con carattere associativo apolitico e aconfessionale.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale n. 397/21, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano attività di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

I soggetti proponenti dovranno avere la sede operativa nel Comune di Torino o nella relativa Città Metropolitana.

Un Soggetto può manifestare l'interesse per la gestione di un solo Centro di Incontro, sia partecipando in forma individuale, sia nell'ambito di un raggruppamento. Pertanto, è fatto divieto ai Soggetti concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora partecipi alla procedura medesima nell'ambito di un raggruppamento.

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica tutti i Soggetti, come sopra indicati, che, in forma singola o aggregata, siano interessati a sperimentare la gestione dei centri di incontro di cui in premessa e che presentino:

- il possesso dei requisiti di ordine generale e comprovati requisiti di moralità;
- il possesso di capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa delle attività e degli interventi previsti nella proposte progettuale;
- un progetto coerente con quanto previsto dal presente Avviso e dalla Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026 e dalle relative Linee

di Indirizzo allegate, qui integralmente richiamata e parte integrante del presente provvedimento.

I Soggetti Partecipanti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo preventivo del Centro di Incontro per il quale sono interessati a presentare una Proposta Progettuale.

2.1 Partecipazione in forma aggregata

Possono presentare domanda di partecipazione anche Raggruppamenti stabili o temporanei di Associazioni, già costituiti. In tal caso, tutti i soggetti componenti l'aggregato devono possedere integralmente i requisiti richiesti poiché non è ammesso avvalimento.

Pertanto, la manifestazione di interesse alla presente procedura può essere presentata anche da aggregati di Associazioni che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di Associazioni attivamente coinvolte nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle Associazioni componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato candidato alla realizzazione delle azioni progettuali proposte.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di Associazioni deve essere già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta progettuale e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Le Associazioni che si candidano in forma aggregata dovranno specificare, nella Proposta Progettuale, le parti di attività che i singoli componenti dell'aggregato si candidano ad eseguire.

In caso di partecipazione aggregata, dovranno essere fornite tutte le informazioni per ogni singolo/a concorrente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà riferirsi ed essere sottoscritta da tutti i soggetti, a pena di esclusione, che dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e che resteranno solidalmente obbligati.

2.2 Soggetti Proponenti con comprovati requisiti di moralità

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i Soggetti Proponenti, sia quelli candidati in forma individuale, sia in forma aggregata, dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun Soggetto/Ente candidato. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione nel Registro delle Associazioni della Città di Torino e, se disponibile, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS), ex art. 101, comma 2 del CTS;

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure che prevedano contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, per quanto applicabile ed in quanto compatibile con la presente procedura, quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023, fatta salva la possibilità di ricorso all'istituto del "self cleaning" di cui all'art. 96 del citato decreto;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni debitorie verso la Città (sia del capofila che dei soggetti aggregati in caso di candidatura di aggregato di Associazioni) o l'indicazione dell'/delle eventuale/i situazione/i di morosità pendente/i, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti, con l'impegno al saldo integrale dei debiti nel termine di 30 giorni dalla data presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso. In caso di mancato saldo integrale del debito, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile;
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni, dell'edilizia ed urbanistica e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività ed interventi proposte/i nei centri di incontro;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale di eventuali dipendenti e collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o eurounitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti dai Soggetti Proponenti per tutta la durata della sperimentazione, con pena risoluzione dell'atto negoziale.

La Civica Amministrazione si riserva di escludere in qualsiasi fase della procedura, anche se verificata successivamente, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

2.3 Requisiti di idoneità tecnica e professionale

Per presentare una manifestazione di interesse, i Soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura e indicate nella proposta progettuale e norme statutarie compatibili con la gestione dei Centri di Incontro;
- eventuale iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura.

Inoltre, ciascun Soggetto Proponente, sia candidato in forma singola, sia in forma aggregata, dovrà presentare un curriculum ed bilanci consuntivi riferiti all'ultimo triennio.

Fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale illustrati in questo paragrafo dovranno essere posseduti, in caso di aggregato, in misura maggioritaria dall'Associazione designata come Capogruppo/Mandatario.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

2.4 Presentazione della Proposta Progettuale

I Soggetti Proponenti possono presentare un'unica Proposta Progettuale per uno specifico Centro di Incontro, contenente:

1. un Programma dettagliato di iniziative/attività socio-ricreative e culturali;
2. un'analisi/piano di Fattibilità Tecnica ed Economica per la gestione e l'eventuale riqualificazione del Centro di Incontro, che espliciti le attività di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria che saranno realizzate dal Soggetto Proponente per garantire che lo svolgimento delle attività socio-culturali proposte avvenga nel rispetto delle normative vigenti, anche in materia di sicurezza, ed in assenza di barriere architettoniche.

La Proposta Progettuale dovrà essere redatta sulla falsariga dei modelli allegati al presente Avviso (**AII. B) e C)**) e dovrà contenere tutte le informazioni che costituiranno oggetto di valutazione (vedasi infra):

1. Descrizione del Programma delle attività socio-ricreative e culturali, obiettivi, indicazione delle attività previste con relativa eventuale ripartizione degli spazi, orari e modalità di fruizione, temporaneità o continuità delle stesse; ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso, cronoprogramma delle attività e degli interventi

di manutenzione, conoscenza del contesto di riferimento, collaborazioni in essere con il Comune di Torino e la Circoscrizione, elementi di sostenibilità ambientale e sociale, eventuale dotazione di spazi fruibili dalla Città e/o dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati.

2. Curriculum inerente la struttura organizzativa dell'ente dal quale emerga l'idoneità a porre in essere il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, incidenza del volontariato, eventuali esperienze nella gestione di progetti simili, esperienze pregresse, anche con la Civica Amministrazione.

3. Investimenti: un'analisi/piano di Fattibilità Tecnica ed Economica riportante gli interventi ed i costi di funzionalizzazione dell'immobile che si intendono affrontare nel periodo della sperimentazione, nonché quelli di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, copertura economica degli stessi con indicazione delle risorse finanziarie dedicate e relativo cronoprogramma degli interventi.

Il programma delle iniziative socio-culturali dovrà indicare in modo puntuale e preciso la tipologia di attività proposte, i giorni e gli orari di apertura del centro e la fascia di età a cui sono rivolte le attività.

Saranno privilegiate le associazioni che proporranno attività culturali ed aggregative rivolte ad un'ampia fascia di popolazione e che hanno maturato una provata esperienza in tale campo e contesto.

In generale, la partecipazione alle attività proposte deve essere gratuita. Per la realizzazione di specifiche attività, il Comitato di Gestione potrà richiedere una quota di contribuzione a carico degli iscritti al Centro di Incontro e, pertanto, a tali attività potranno prendere parte solo ed esclusivamente gli iscritti che hanno sottoscritto la relativa quota.

Eventuali eccedenze di tali quote di contribuzione dovranno essere reinvestite nelle attività e nella gestione del Centro di Incontro. Ai sensi dell'art. 10, c. 1 let) m del succitato Regolamento n. 372, tutte le quote (di iscrizione al centro di incontro e di contribuzione a specifiche attività) dovranno essere debitamente rendicontate. In tal senso, al termine di ogni anno solare, il Soggetto Proponente dovrà presentare alla Circoscrizione, insieme alla programmazione delle attività socio-culturali dell'anno successivo e al relativo bilancio preventivo dell'anno successivo, un bilancio consuntivo che rendiconti anche la gestione delle quote raccolte. Tali documenti dovranno essere affissi nella bacheca del relativo Centro di Incontro.

In relazione all'analisi di Fattibilità Tecnica ed Economica per la gestione e l'eventuale riqualificazione del Centro di Incontro, si specifica che gli immobili saranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Pertanto, è fatto obbligo al Soggetto Proponente di effettuare un preventivo sopralluogo dell'immobile di suo interesse e il verbale del sopralluogo dovrà essere allegato alla proposta presentata **(All. D)**. Il Soggetto Proponente non potrà eccepire la mancata conoscenza di condizioni e/o di elementi non valutabili al momento della consegna dell'immobile ai sensi dell'articolo 1176 del Codice Civile, tranne nel caso in cui subentrino cause di forza maggiore e/o elementi non prevedibili e tali da influenzare sostanzialmente le condizioni iniziali e da impedire oggettivamente l'esecuzione delle attività.

Ai Soggetti Proponenti spetterà la manutenzione ordinaria e l'eventuale manutenzione straordinaria del Centro al fine di rendere la struttura idonea al progetto di utilizzo presentato ed approvato.

Il Soggetto Proponente si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività e degli eventuali interventi (anche quelli di manutenzione) proposti ed approvati al rispetto della normativa

vigente in materia e, pertanto, al medesimo Soggetto spetterà la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni occorrenti per tutte le attività e gli interventi summenzionati, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici.

Gli interventi strutturali riguardanti la conservazione dell'immobile rimarranno a carico della Città. Il Soggetto Proponente non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Le migliorie apportate dagli interventi di manutenzione realizzati restano acquisite e nulla sarà dovuto dalla Città (rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta) per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate in deroga al disposto dell'art 936, 2° comma del Codice Civile.

I lavori concernenti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi o in forma di autocostruzione ai sensi di legge con finale certificazione di collaudo.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e che l'impresa esecutrice sia in regola con le norme contributive.

In coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026 e dalle relative Linee di Indirizzo allegate, considerato il rilevante interesse pubblico di valorizzare i luoghi di aggregazione sociale sul territorio, come evidenziato nei summenzionati documenti di programmazione della Circoscrizione e della Città, si precisa quanto segue:

CANONE – Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Comunale n. 397, l'assegnazione dei locali dei Centri di Incontro sarà concessa a titolo gratuito.

UTENZE E SPESE

Le utenze rimangono a carico della Città. L'Amministrazione si riserva di effettuare accertamenti sui consumi prodotti dalla sottoscrizione della convenzione rispetto alla media dei tre anni precedenti. In caso di eccessivo aumento dei consumi (superiore al 10%), le eccedenze saranno addebitate al Soggetto Proponente.

Rimangono a carico del Soggetto Proponente le spese telefoniche ed il pagamento della TARI per la quale l'associazione sarà tenuta a presentare regolare denuncia agli organi competenti.

2.5 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio

Le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di Aggregati di Associazioni sono escluse dalla partecipazione alla presente procedura. Sono altresì esclusi:

- Soggetti che costituiscono articolazione di partiti politici;
- Soggetti che intendono realizzare progetti con la partecipazione di partiti politici;
- Le persone fisiche;
- I comitati non formalmente costituiti;
- I gruppi spontanei di cittadini;

- Soggetti incorsi, allo stato attuale o in passato, in causa/e determinante/i l'esclusione dalla partecipazione alle procedure ai sensi dell'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogicamente e per quanto applicabile alla presente procedura per le finalità richiamate ed in quanto compatibile, e in qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, fatta salva la possibilità di ricorso all'istituto del "self cleaning" di cui all'art. 96 del citato decreto.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza di una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione come capofila, partner di un aggregato/raggruppamento o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o da organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città.

Inoltre, saranno considerate inammissibili le proposte progettuali viziate dalle seguenti irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, incluse le sezioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dall'articolo 3;
- c) pervenute oltre il termine di cui al successivo punto 3.2.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, domande prive della sottoscrizione, domande prive della documentazione prevista da allegare, domande condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili e le proposte affette da tali carenze non saranno ammesse alla procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni, e i casi di carenza di elementi formali della domanda potranno essere sanati assegnando il termine massimo di tre giorni lavorativi entro il quale dovranno essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Con riferimento alle dichiarazioni che saranno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rammenta la responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. sopracitato, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati. Qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla decadenza della Convenzione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

3.1 Manifestazione di interesse

Per manifestare l'interesse alla procedura in oggetto, la presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e l'invio dei seguenti documenti:

- **allegato A)** istanza di partecipazione su carta intestata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o, in caso di aggregati di Associazioni, dai rappresentanti legali di ciascuna Associazione, con allegata copia dello statuto o atto costitutivo dell'aggregato e di ciascun Soggetto candidato:
 - **allegato A1)** Dichiarazioni di legge sostitutive;
- **allegato B)** scheda Programma socio-culturale;
- **allegato C)** Scheda Spazio – Analisi/Piano di fattibilità Tecnico-economica;
- **allegato D)** verbale di sopralluogo del Centro di Incontro oggetto della Proposta Progettuale.
- **allegato G)** dichiarazione Antipantouflage

Tutti i summenzionati documenti dovranno essere redatti in lingua italiana dal/dalla Legale Rappresentante, senza l'apposizione in essi di alcuna condizione.

Gli aggregati di Associazioni interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione (**all. A**) deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'eventuale aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'Associazione designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dalle Associazioni mandanti;
- b) Ciascuna Associazione componente l'aggregato dovrà compilare e far sottoscrivere digitalmente dal proprio Legale Rappresentante la dichiarazione di legge sostitutiva (**all. A1**) da allegare alla domanda;
- c) La scheda Programma Socio-culturale (**All. B**) e la Scheda Spazio – Analisi/Piano di fattibilità Tecnico-economica (**all. C**) dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti delle Associazioni componenti l'eventuale aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- d) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'Associazione designata come Capofila/Mandatario.

3.2 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire

**tassativamente a pena di esclusione, entro e non oltre le
ore 12:00 del giorno 15 MAGGIO 2026**

a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
circostrizione.v@cert.comune.torino.it

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura **“Proposta Progettuale per la gestione sperimentale di centri di incontro della Circoscrizione 5”**

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando i documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: “pec 1/3”, nella seconda: “pec 2/3”, nella terza: “pec 3/3”).

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione, in formato elettronico, è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

4. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA

Scaduto il termine per la presentazione della manifestazione di interesse, anche nel caso di un solo soggetto interessato, la Circoscrizione 5 procederà come previsto dall'art. 22 del Regolamento Comunale per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili n. 397.

La Circoscrizione 5 si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non accogliere alcuna manifestazione di interesse e quindi di non procedere nella concessione dei locali di cui al presente avviso senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

Il presente avviso è da intendersi come procedimento finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse e alla loro valutazione; non comporta obblighi o vincoli alla concessione, né per i soggetti partecipanti alla manifestazione né per l'Amministrazione.

4.1 Svolgimento delle attività proposte

I Soggetti Proponenti dovranno svolgere le attività coerentemente con la proposta progettuale presentata ed approvata e secondo quanto previsto dal Regolamento Cittadino dei Centri d'Incontro (n. 372) e con il combinato disposto, per quanto applicabile e compatibile, del Regolamento n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili della Città di Torino.

In coerenza con gli obiettivi della Proposta Progettuale presentata ed approvata, il Soggetto Proponente deve gestire il Centro di Incontro e l'immobile oggetto della proposta progettuale, secondo quanto previsto dai principi di massima apertura e accessibilità ai fruitori favorendo la partecipazione attiva della comunità locale.

TUTTE LE CONDIZIONI SPECIFICHE DELLA CONVENZIONE SONO INDICATE DETTAGLIATAMENTE NELLA BOZZA DI CONVENZIONE PUBBLICATA NEL PRESENTE AVVISO (Allegato E).

Si specifica che tutte le operazioni, sia in merito alla fase progettuale che alle lavorazioni pertinenti eventualmente approvate, rimarranno ad esclusivo onere e carico del soggetto concessionario che dovrà, nelle forme ritenute più opportune, sostenerle totalmente e

volontariamente. Il soggetto concessionario dovrà rinunciare, in tal senso, a qualsiasi pretesa futura riconoscendo che il loro ammortamento potrà attuarsi soltanto entro la durata della convenzione e che nulla sarà dovuto alla scadenza per le stesse, anche in caso di risoluzione anticipata. Il Soggetto Proponente dovrà inoltre assumere, per tutti gli adempimenti del caso, il ruolo di committente (unico responsabile della correttezza dell'esecuzione dei lavori e della veridicità delle dichiarazioni rilasciate) manlevando la Città di Torino e la Circoscrizione 5 da ogni responsabilità al riguardo, anche relativa agli importi eventualmente finanziati e/o agevolati e all'applicazione di eventuali sanzioni. Si rammenta, infine, che il proponente avrà l'obbligo di fornire ad ultimazione delle opere, qualora approvate, copia di tutte le certificazioni, le dichiarazioni ed i collaudi in merito alle stesse e di presentare, presso l'Agenzia delle Entrate, sempre a propria cura e spese e qualora dovuto l'aggiornamento catastale preventivamente sottoscritto dalla Divisione Patrimonio in qualità di ente proprietario.

I Soggetti Proponenti dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività e dei lavori nel rispetto delle normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di natura sanitaria, prevenendo il formarsi di assembramenti, accogliendo e regolamentando i flussi e gestendo le eventuali procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti nella Convenzione determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, l'incameramento degli eventuali beni non scorporabili senza alcun indennizzo e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali candidate, costituite dal programma delle iniziative/attività socio-ricreative e culturali e dall'analisi/piano di Fattibilità Tecnica ed Economica per la gestione ed eventuale riqualificazione del Centro di Incontro, saranno valutate tenendo conto dei criteri previsti della seguente scheda di valutazione, approvata dalla Giunta Comunale (Atto n. 742 del 15/11/2022,) attuativa dell'art.19 del Regolamento 397 della Città, per quanto compatibile con la procedura prevista dal presente provvedimento:

ANALISI DI MERITO DEL PROGETTO

MAX 100 punti

VALIDITÀ ED EFFICACIA

analisi dei contenuti del progetto e delle specifiche modalità di realizzazione. **max 43 punti**

Completezza del progetto, appropriatezza degli obiettivi, ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso (descrizione dell'attività proposta, contenuti, effetti attesi delle attività proposte, modalità di realizzazione, metodologie di lavoro, competenze, risorse umane e strumentali dedicate), cronoprogramma delle attività Insufficiente = non ammessa Sufficiente = 10 Discreto = 20 Buono = 30 Ottimo = 35	max 35
Fruizione (quota associativa ≤ 25 € con attività gratuite = 3) (quota associativa ≤ 25 € con attività a pagamento = 2) (quota associativa > 25 € con attività gratuite = 1) (quota associativa > 25 € con a pagamento = 0) (Non indicato nulla=0))	max 3
Intensità di utilizzo del bene assegnato (modalità fisiche con le quali si intende utilizzare il bene, il modello organizzativo, distribuzione oraria delle attività nei diversi giorni della settimana e/o nei diversi periodi dell'anno, ecc.) Continuativa = 5 Maggioranza giorni/sett. = 4 Minoranza giorni/sett. = 3 Solo in fasce orarie maggioranza giorni/sett. = 2 Solo in fasce orarie minoranza giorni/sett. = 1	max 5

CONOSCENZA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO Max 8 punti

Descrizione e conoscenza del contesto locale di riferimento Insufficiente=0 Sufficiente=1 Buono=2	max 2
Conoscenza dell'insieme dei soggetti che risulteranno beneficiari della Proposta progettuale (fasce di età, livelli di istruzione, condizioni di emarginazione ecc.) Discreto = 3 Buono = 4 Ottimo = 6	max 6

COERENZA DEL PROGETTO CON LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA CITTA' DI TORINO NELL'AMBITO DI INTERVENTO Max 3 punti

Condivisione del progetto e collaborazioni con la Città finalizzate a perseguire strategie condivise e a moltiplicare l'efficacia e l'impatto delle azioni proposte. Continuative =3 Frequenti=2 Occasional= 1	max 3
--	--------------

GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA Max 5 punti (Sviluppo di idee e soluzioni originali)

Originalità: sviluppo di idee innovative per l'approccio alle specifiche problematiche relative al contesto di riferimento Insufficiente=0 Sufficiente=1 Discreto = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	max 4
Sviluppo del progetto in collaborazione con Enti e Organismi di ricerca qualificati (Università, Istituti di Ricerca, Associazioni ed Enti operanti nel settore, nazionali ed internazionali)	max 1

SOSTENIBILITA' Max 5 punti

Sostenibilità ambientale del progetto utilizzo di materiali e tecniche sostenibili, utilizzo dell'energia sostenibile tramite l'impiego di fonti rinnovabili, interventi che favoriscono la sopravvivenza di habitat naturali, mobilità sostenibile, ecc.	max 1
Sostenibilità sociale del progetto attività volte a garantire condizioni di benessere equamente distribuite per classi e genere (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia), capacità del progetto di generare reddito e occupazione, indicando elementi quantitativi Prevista = 2 Esclusiva = 4	max 4

ATTIVITÀ RIVOLTE AL TERRITORIO Max 7 punti

(Attività volte a migliorare lo sviluppo e la qualità del sistema territoriale circoscrizionale e cittadino, nonché la sua fruibilità)

Dotazione di spazi fruibili dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati (uguali a quelli applicati dalla Circoscrizione). gratuitamente = 3 a prezzi convenzionati (uguali a quelli applicati dalla Circoscrizione) = 1	max 3
Iniziative pubbliche destinate a rivitalizzare il quartiere, volte a favorire lo sviluppo e la qualità della vita dei cittadini e del sistema territoriale Nessuna = 0 Occasionali = 2 Continuative = 4	max 4

CURRICULUM Max 9 punti

Servizi ed esperienze pregresse gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto. Eventuali servizi ed esperienze pregresse, gestite a livello nazionale o internazionale	max 5
--	--------------

Sufficiente=1 Discreto = 2 Buono = 3 Ottimo = 5	
Incidenza del volontariato Esclusività =2 Prevalenza = 1	max 2
Anni di costituzione dell'Ente meno di cinque anni = 0 oltre 5 anni = 1	max 1
Iscrizione a Registro del Terzo Settore (RUNTS) (SI=1; NO=0)	max 1

INVESTIMENTI PREVISTI

MAX 20 PUNTI

Investimenti: costi di funzionalizzazione dell'immobile, costi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, cronoprogramma. Insufficiente grado di definizione e coerenza con le attività proposte=0 Sufficiente grado di definizione e coerenza con le attività proposte =3 Discreto grado di definizione e coerenza con le attività proposte = 6 Buon grado di definizione e coerenza con le attività proposte = 10 Ottimo grado di definizione e coerenza con le attività proposte= 14	max 14
Copertura economica del programma di investimento (capacità di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma d'investimento proposto), con indicazione delle risorse finanziarie finalizzate all'investimento Insufficiente=0 Parziale = 3 Integrale = 6	max 6

Il punteggio finale di ciascun progetto definitivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti in sede di istruttoria applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione è stabilita in 60 punti/100.

In caso di proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, costituirà precedenza la/le proposta/e che avrà/anno conseguito il maggior punteggio per la "Validità e l'efficacia".

6. DURATA

In via sperimentale la gestione del Centro avrà durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione.

7.CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Circoscrizione 5 e i Soggetti Proponenti sottoscriveranno una Convenzione secondo lo schema in allegato al presente avviso (All. E). Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto Proponente selezionato, A tal fine la Città inviterà i soggetti proponenti a:

- stipulare la convenzione, nel termine di quindici (15) giorni dal provvedimento di individuazione definitiva;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se eventualmente dovuto;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali richiesti.

Per la sottoscrizione della convenzione è necessaria la firma digitale. Le Convenzioni saranno stipulate con la finalità specifica di realizzare gli interventi proposti dal Soggetto Proponente, regolare i compiti e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività e degli interventi della Proposta Progettuale approvata, secondo quanto indicato nello schema di Convenzione allegato al presente avviso (si veda allegati **E**).

8. RENDICONTAZIONE

Come summenzionato, per la realizzazione di specifiche attività, il Comitato di Gestione potrà richiedere una quota di contribuzione a carico degli iscritti al Centro di Incontro e, pertanto, a tali attività potranno prendere parte solo ed esclusivamente gli iscritti che hanno sottoscritto la relativa quota.

Eventuali eccedenze di tali quote di contribuzione dovranno essere reinvestite nelle attività e nella gestione del Centro di Incontro. Ai sensi dell'art. 10, c. 1 let) m del succitato Regolamento n. 372, tutte le quote (di iscrizione al centro di incontro e di contribuzione a specifiche attività) dovranno essere debitamente rendicontate. In tal senso, al termine di ogni anno solare, il Soggetto Proponente dovrà presentare alla Circoscrizione, insieme alla programmazione delle attività socio-culturali dell'anno successivo e al relativo bilancio preventivo dell'anno successivo, un bilancio consuntivo che rendiconti anche la gestione delle quote raccolte. Tali documenti dovranno essere affissi nella bacheca del relativo Centro di Incontro.

In tal senso, i Soggetti Proponenti dovranno assicurare la rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. Pertanto, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto Proponente si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

10. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente procedura, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzarne la natura collaborativa.

I Soggetti Proponenti si impegnano a:

- realizzare le attività/interventi proposti, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuate e condivise nella proposta progettuale;
- a nominare un comitato di gestione del Centro d'incontro, secondo le modalità stabilite dall'art.17 bis commi 3, 4, 5, 6 del Regolamento n. 372.
- mettere a disposizione risorse, come declinate nella proposta progettuale;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dalla Circoscrizione;
- sviluppare e condividere con la Circoscrizione il sistema di monitoraggio e valutazione della sperimentazione, secondo le linee guida individuate.
- assicurare lo svolgimento delle attività proposte nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente procedura, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;
- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente procedura nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. I Soggetti Proponenti dichiarano di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbligano a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della convenzione, consegneranno alla Circoscrizione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. I Soggetti Proponenti sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo.

10.1 IMPEGNI SPECIFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Nello svolgimento delle attività e degli interventi proposti, il Soggetto Proponente dovrà:

0. rispettare i tempi previsti nel Programma contenuto nella proposta progettuale e nei cronoprogrammi delle attività ed interventi, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- a. Gestire il Centro di Incontro e l'immobile oggetto della proposta progettuale, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 372 del Comune di Torino e dai principi di massima apertura e accessibilità ai fruitori favorendo la partecipazione attiva della comunità locale;

CONDIZIONI SPECIFICHE DELLA CONVENZIONE SONO INDICATE DETTAGLIATAMENTE NELLA RELATIVA BOZZA DI CUI ALL'ALLEGATO E).

10.2 Ipotesi di revoca della convenzione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti prima di stipulare la convenzione con i soggetti proponenti. In caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, l'Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto proponente, come risultante dalla graduatoria. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione.

Qualora il Soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, sarà valutato il ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

11. ASSICURAZIONE

Il Soggetto Proponente si assume ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività ed agli interventi dallo stesso espletati per la realizzazione di quanto previsto dalla Proposta Progettuale. Il Soggetto Proponente, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., Il Soggetto Proponente è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Il Soggetto Proponente, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti del Centri di Incontro.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio il Soggetto Proponente provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Progetto della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. Il Soggetto Proponente si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione e senza soluzione di continuità.

12. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I Soggetti Proponenti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

In ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento. I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In ordine al procedimento instaurato, in generale, si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della Soggetto Proponente; le modalità di trattamento riguardano la procedura per la concessione sui beni di proprietà della Città di Torino;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa eurounitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento ed, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;
- diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;
- diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del Regolamento;
- diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;
- diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;
- soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in Torino, p.za Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni, via Corte d'appello 16, e-mail: decentramento1@comune.torino.it;
- il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpd-privacy@comune.torino.it;
- i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente e, comunque, non oltre 20 anni successivi alla scadenza della Convenzione);
- l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti;
- l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo;
- le misure di sicurezza adottate sono:
 - sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo;
 - la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;
- qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento;
- ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

Inoltre, nella fattispecie, si informa che:

a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo convenzionamento;

- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento (contattabile all'indirizzo e-mail rpdp-privacy@comune.torino.it);
- f) contestualmente alla stipula della convenzione si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

14. MISURE DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E CONTATTI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013:

- saranno pubblicati ai sensi degli articoli 23 e 26 (consistendo nel riconoscimento di vantaggi economici, contributi e sovvenzioni) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 69/2009;
- la pubblicazione avverrà “tempestivamente”, ai sensi dell’art. 8;
- la pubblicazione e, correlativamente, la libera accessibilità, ai sensi dell’art. 5, opererà fatte salve documentate ragioni di esclusione e limitazioni indicate dall’art. 5-bis., avendo a particolare riferimento i destinatari del procedimento;
- laddove, nell’ambito del procedimento, si faccia riferimento a beni immobili di proprietà della Città, l’obbligo di pubblicazione trova fonte anche nell’art. 30 del D. Lgs. n. 33/2013.

Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. “Decreto crescita”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 – luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale della Circoscrizione 5:

<https://decentramento.comune.torino.it/circoscrizione5/trasparenza/bandi-avvisi-pubblici>

Eventuali informazioni relative al presente avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo: patrimonio5@comune.torino.it.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Per chiarimenti e per la prenotazione del sopralluogo obbligatorio rivolgersi all'ufficio Patrimonio Immobili della Circoscrizione 5 tel. 011 011 35566/35501 – dal lunedì al venerdì oppure via email: patrimonio5@comune.torino.it.

Il presente avviso viene pubblicato nel sito telematico della Città, alla pagina "Bandi e Avvisi" del canale tematico Appalti e bandi, sul sito della Circoscrizione 5 e delle altre Circoscrizioni cittadine. Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, sono reperibili presso l'Ufficio Patrimonio Immobili della Circoscrizione 5 di Via Stradella 192.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Roberto Vito Grieco, dirigente del Servizio Circoscrizione 5.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, alla mail patrimonio5@comune.torino.it, entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella determina di approvazione dell'avviso.